

IL SOCIO OCCULTO

Di Claudia Di Pasquale

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Poi, in questi giorni è stato arrestato Paolo Arata. È l'esperto della Lega per le politiche energetiche. Ha contribuito a stilare anche il programma elettorale. L'accusa dei magistrati di Palermo è corruzione e intestazione fittizia. Avrebbe anche un socio occulto, Vito Nicastrì, accusato di essere il finanziatore, uno dei finanziatori della latitanza di Matteo Messina Denaro. La nostra Claudia Di Pasquale poche settimane fa è riuscita a intervistare la moglie di Nicastrì e non solo lei.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ministro una domanda. Ieri la Procura di Palermo ha chiesto dodici anni di carcere per Vito Nicastrì.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Proprio il giorno prima dell'arrivo di Salvini in Sicilia, i pm di Palermo hanno chiesto dodici anni di carcere per il re dell'eolico, Vito Nicastrì. Secondo l'accusa avrebbe finanziato la latitanza di Matteo Messina Denaro. Al centro del processo c'è la compravendita di questo vigneto nel trapanese: in origine la proprietà era di una nipote acquisita dei cugini Salvo, i famosi esattori affiliati a Cosa Nostra.

ALFREDO GALASSO – AVVOCATO – PRESIDENTE ONORARIO ASSOCIAZIONE ANTONINO CAPONNETTO

Vito Nicastrì durante il periodo in cui era sottoposto a una misura di prevenzione antimafia, tramite il fratello minore, ha acquistato all'asta un appezzamento di terreno costituito da 60 ettari di vigneto che ha rivenduto a un prezzo quattro, cinque volte superiore a una società che fa capo ad alcuni personaggi vicini alla cosca di San Giuseppe Jato, ricavandone una quantità enorme di soldi, la parte in nero, che è stata destinata alla sopravvivenza di Messina Denaro.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

A denunciare il ruolo di Nicastrì è stato il pentito Lorenzo Cimarosa, cugino acquisito di Matteo Messina Denaro. Cimarosa è morto due anni fa: della sua collaborazione ce ne parla il figlio, Giuseppe, che oggi realizza spettacoli di teatro equestre e che si è pubblicamente schierato contro la mafia.

CLAUDIA DI PASQUALE

Proprio pochi giorni fa la procura di Palermo ha chiesto dodici anni per concorso esterno in associazione mafiosa per Vito Nicastrì e, diciamo, a denunciarlo è stato proprio suo padre.

GIUSEPPE CIMAROSA – FIGLIO DI LORENZO CIMAROSA

Raccontò ai magistrati, in cui diceva appunto di aver fatto da tramite per passare dei soldi dalle mani di Nicastrì direttamente al nipote di Matteo Messina Denaro, Guttadauro, che sarebbero dovuti andare a Matteo Messina Denaro.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

È così che un anno fa Vito Nicastrì finisce agli arresti domiciliari, ma li viola. Viene fotografato infatti al balcone mentre parla con il figlio Manlio e con Francesco Arata, figlio di quel Paolo Arata che avrebbe corrotto secondo i pm il senatore Armando Siri. Nel trapanese, ad Alcamo, c'è l'abitazione di Vito Nicastrì. Questo è il balcone da cui si

affacciava, di fronte, a soli pochi metri, c'è la sede della Solcara, una società che si occupa di eolico, amministrata da Francesco Arata, anche lui indagato. Citofoniamo allora a casa Nicastri. Ci risponde la moglie.

IDA MARUCA – MOGLIE DI VITO NICASTRI

Noi siamo le vittime, glielo posso gridare forte e chiaro. Ci hanno distrutto socialmente. Sono dieci anni che ci intercettano.

CLAUDIA DI PASQUALE

Io stavo cercando di approfondire i rapporti con l'imprenditore Arata.

IDA MARUCA – MOGLIE DI VITO NICASTRI

Amici di famiglia erano. Ma da moltissimi anni.

CLAUDIA DI PASQUALE

Scusi e di questa accusa che viene fatta che era socio occulto di Arata, lei che cosa ne pensa?

IDA MARUCA – MOGLIE DI VITO NICASTRI

Il figlio di mio marito era un suo dipendente, lo hanno aiutato.

CLAUDIA DI PASQUALE

Cioè Manlio Nicastri era un dipendente di Arata?

IDA MARUCA – MOGLIE DI VITO NICASTRI

Del figlio.

CLAUDIA DI PASQUALE

Di Francesco Arata?

IDA MARUCA – MOGLIE DI VITO NICASTRI

Sì. Francesco veniva qui tutti i giorni. Francesco si occupava degli impianti del padre.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

La società Solcara di Francesco Arata ha anche un'altra sede ad Alcamo. L'indirizzo corrisponde con questa villa, che si affaccia su questo splendido panorama. Sul citofono però non c'è scritto né Solcara, né Arata, ma «Nicastri». L'immobile infatti risulta intestato al figlio di Vito Nicastri, Manlio. Ed è proprio parlando con Nicastri junior che Paolo Arata ammette: «Tuo papà mi ha fatto scrivere una carta che la società è sua a metà per cento... tuo papà le carte ce l'ha dal notaio». Le società di Arata, che per i pm sarebbero partecipate in modo occulto da Nicastri, presunto finanziatore della latitanza di Matteo Messina Denaro, hanno realizzato nel trapanese questi impianti di mini-eolico. Per ottenere le autorizzazioni il gruppo Arata-Nicastri avrebbe pagato secondo la procura delle mazzette ad alcuni funzionari e tecnici. Uno di questi sarebbe l'ingegnere Mistretta. Con noi però parla solo la moglie.

MOGLIE DI MISTRETТА

Queste tangenti sono regolari parcelle, su cui stono state pagate regolarmente le tasse. Perché le tangenti di solito non si pagano con i bonifici.

PAOLO ARATA – IMPRENDITORE

Un grande ringraziamento alla Lega per avermi invitato, anche a Piacenza, dove io quarant'anni fa ho iniziato la mia carriera di professore, di ricercatore nel settore dell'energia.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

16 Luglio 2017: l'imprenditore Paolo Arata interviene a un convegno della Lega, che gli affida la stesura del programma del partito sull'energia.

PAOLO ARATA – IMPRENDITORE

Ci sono le tecnologie innovative, tecnologie oggi che possono recuperare il rifiuto come risorsa e trasformarlo in biogas.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Al convegno della Lega, Arata sponsorizza il biometano che alla fine sarà inserito nel contratto di governo giallo-verde proprio su pressione della Lega e di Siri. Ma ci sarebbe un potenziale conflitto: una società degli Arata, la Segesta, aveva già presentato alla Regione Sicilia la domanda proprio per realizzare un impianto di biometano nel trapanese.

GIANFRANCO ZANNA – PRESIDENTE LEGAMBIENTE SICILIA

È evidente che è solo uno specchietto per le allodole la produzione di biometano.

CLAUDIA DI PASQUALE

Cioè non è un impianto per produrre biometano?

GIANFRANCO ZANNA – PRESIDENTE LEGAMBIENTE SICILIA

È a tutti gli effetti un piccolo inceneritore e per non fare scoprire quale è il vero scopo di questo impianto si è cercato di evitare la Valutazione di Incidenza Ambientale, la cosiddetta VIA.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

È così che alla fine il progetto della società di Arata viene fermato. Arata viene invece portato avanti dalla Lega, che un anno fa lo indica come possibile presidente dell'Autorità di regolazione dell'energia. Alla fine Arata non sarà nominato a capo dell'*Authority*. Il figlio Federico, invece, sarà assunto dal sottosegretario leghista Giorgetti come consulente esterno presso palazzo Chigi.

GIANCARLO GIORGETTI – SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

I requisiti sono ben documentati da un curriculum che è stato pubblicato credo in tutti i giornali, in tutti i media, e che dimostra come questa persona avesse oltre che tre lauree, un'esperienza internazionale di tutto livello.

GIULIANO MARRUCCI

E senta come si giustifica il fatto che Arata avrebbe fatto da mediatore tra Bannon e Salvini.

GIANCARLO GIORGETTI – SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Io questo non lo so, dovete chiedere a Bannon, non a me.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Infatti è proprio Federico Arata a ricevere il sovranista Steve Bannon, quando arriva a Roma. Lo stratega della vittoria di Trump, ma è anche uno dei fondatori di Cambridge Analytica, la società che ha violato circa 50 milioni di profili Facebook. È con Bannon che Arata parla di strategie elettorali per far vincere le elezioni alla Lega e trasformarla nel primo partito italiano.

**DA THE BRINK DI ALISON KLAYMAN
STEVE BANNON - EX CAPO STRATEGA CASA BIANCA**

Intendiamo fornire sondaggi, analisi di dati, messaggi dal centro di comando.

FEDERICO ARATA

È l'idea che con questo possiamo diventare ufficialmente il partito numero uno in Italia. E poi dovrete dir loro che dobbiamo pianificare. "Pianificare" è la parola chiave. La vittoria per le elezioni europee.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Federico Arata non è indagato, ma non è neanche un politico: a che titolo parla come se fosse un dirigente di partito? Alla fine è lui che nel settembre del 2018 accompagna Bannon al Viminale, da Salvini. Lo scorso 26 aprile, invece, Matteo Salvini arriva a Mazara del Vallo, per chiudere il suo tour siciliano. Proprio qui il presunto socio occulto di Arata, Vito Nicastrì, aveva interessi nel settore dell'eolico negli anni Duemila.

LIVE

Sono contenta di presentarvi il nostro capitano!

MATTEO SALVINI – MINISTRO DELL'INTERNO

Mafia, camorra e 'ndrangheta sono il cancro che dobbiamo estirpare dall'Italia.

CLAUDIA DI PASQUALE

Tutti a Mazara conoscono Vito Nicastrì, il re dell'eolico. Viene considerato dalla procura vicino a Matteo Messina Denaro. Secondo la procura di Palermo in base alle ultime indagini è il socio occulto di Paolo Arata che ha contribuito a scrivere il programma della Lega, che voi volevate a capo dell'Autorità dell'energia.

MATTEO SALVINI – MINISTRO DELL'INTERNO

Io confido che la magistratura faccia il suo lavoro. Non commento gli atti della magistratura.

CLAUDIA DI PASQUALE

Lei però ha detto che vuole liberare la Sicilia dalla mafia, in che modo pensa di passare dalle parole ai fatti?

MATTEO SALVINI – MINISTRO DELL'INTERNO

Assumendo poliziotti, carabinieri e accendendo telecamere. Sequestrando ville, villette, macchine e macchinoni ai mafiosi, cosa che sto facendo da nove mesi a questa parte.

CLAUDIA DI PASQUALE

Bastava fare un po' di visure, fare dei controlli incrociati delle società di Arata, per risalire a Nicastrì.

MATTEO SALVINI – MINISTRO DELL'INTERNO

Va bene, allora la assumeremo al ministero dell'Interno.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Che cosa scrive il gip di Palermo? "Dalle attività di indagine è emerso che Arata ha portato in dote alle iniziative imprenditoriali con Nicastrì gli attuali influenti contatti con esponenti della Lega; contatti effettivamente riscontrati". In sintesi. Secondo i magistrati Arata avrebbe portato in dote i suoi rapporti con il senatore Armando Siri. Cosa ipotizzano i magistrati? Che Siri – ed è per questo che il premier Conte ha chiesto le sue dimissioni da sottosegretario al ministero delle Infrastrutture – Siri avrebbe percepito del denaro o promessa di 30.000; avrebbe esercitato in cambio una attività definita "incessante" per far introdurre con un emendamento nella legge di bilancio del 2019, in base al quale tutti i proprietari di campi eolici in funzione dal 2017, avrebbero percepito degli incentivi. Una norma retroattiva che non è passata solo per l'opposizione del Movimento 5 Stelle. Ne avrebbe beneficiato in questo Paolo Arata, l'esperto della Lega e soprattutto il suo socio occulto Vito Nicastrì che, come abbiamo detto, è sospettato da parte dei magistrati, di essere uno dei finanziatori della latitanza di Matteo Messina Denaro. Per queste criticità il presidente della Commissione Antimafia ha convocato urgentemente Salvini.

NICOLA MORRA – PRESIDENTE COMMISSIONE PARLAMENTARE ANTIMAFIA

Io ho chiesto di convocare Salvini con mail istituzionale in data 7 maggio e con un'interlocuzione che la prassi consente a partire dal 23 dicembre. Anche perché Salvini, oltre che il leader della Lega, è anche il ministro degli Interni. Mi sembra ovvio, mi sembra doveroso, che se non la prima, una delle primissime audizioni per confrontarsi sulle strategie volte a contrastare i fenomeni mafiosi debba essere quella con il titolare del Viminale.

CLAUDIA DI PASQUALE

E il Viminale che risposta ha dato?

NICOLA MORRA – PRESIDENTE COMMISSIONE PARLAMENTARE ANTIMAFIA

Presso le vie istituzionali e ufficiali ancora non abbiamo notizia.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quali domande vorrebbe fare invece sul caso Arata –Siri- Nicastrì?

NICOLA MORRA – PRESIDENTE COMMISSIONE PARLAMENTARE ANTIMAFIA

Beh, intanto mi piacerebbe sapere, in una prospettiva semplicemente cronologica, come si può spiegare questa prossimità alla Lega e a un sottosegretario di Stato di un soggetto imprenditorialmente legato a un personaggio riconducibile, lo dicono gli inquirenti, a Matteo Messina Denaro. E mi sembra paradossale, che il ministro degli Interni che è titolare dell'azione di contrasto alle mafie e che quindi ha come suo obiettivo far terminare la latitanza di Matteo Messina Denaro, poi, di fatto, senza probabilmente rendersene conto, ma questo è lo stesso grave, permetta ad un uomo che finanzia la latitanza di Matteo Messina Denaro di fare con lo Stato soldi.

CLAUDIA DI PASQUALE

Che risposte si aspetta dal ministro Salvini?

NICOLA MORRA – PRESIDENTE COMMISSIONE PARLAMENTARE ANTIMAFIA

Beh, forse Matteo Salvini potrebbe riconoscere di essere stato un pochino superficiale e un pochino leggero in alcune frequentazioni.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quindi secondo lei, secondo voi, il ministro Salvini ha peccato di superficialità? Cioè la Lega ha peccato di superficialità?

NICOLA MORRA – PRESIDENTE COMMISSIONE PARLAMENTARE ANTIMAFIA

Questa è l'ipotesi. D'altronde se non dovesse esser questa l'ipotesi, l'altra potrebbe essere ben più grave come lei capisce. Ma io tendo ad escluderla.

CLAUDIA DI PASQUALE

Tra i deputati leghisti c'è Furgiuele, come lei saprà, il suocero è stato condannato in via definitiva per estorsione aggravata da metodo mafioso. Visto che lei è il presidente della Commissione Antimafia che ne pensa?

NICOLA MORRA – PRESIDENTE COMMISSIONE PARLAMENTARE ANTIMAFIA

Io avrei evitato candidature, molto molto chiacchierate perché provenienti da ambiti famigliari su cui le DDA, cioè le direzioni distrettuali antimafia son già intervenute. Fra l'altro ricordo che il patrimonio confiscato al suocero del deputato Domenico Furgiuele è un patrimonio stimato in circa 200 milioni di euro. Ecco, io sono dell'avviso che su questo bisognerebbe esser duri.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ma visto che bisogna essere così duri un po' in imbarazzo vi ci sentite a governare con la Lega, o no? Scusi...

NICOLA MORRA – PRESIDENTE COMMISSIONE PARLAMENTARE ANTIMAFIA

Eh guardi, se vogliamo proprio parlar di imbarazzo, io non sono l'uomo più felice di questa terra però adesso, adesso com'è ovvio, io debbo essere ancor più attento perché se trovo qualche manina che si avvicina ulteriormente alla marmellata io debbo non soltanto intervenire, ma denunciare tutto all'Autorità di Magistratura.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Il Presidente Morra, che è un uomo di rigore, viene da terra difficile e sa bene quanto possa la marmellata attirare certi mosconi. Siamo anche certi che il Vicepremier Salvini voglia scacciarli questi mosconi a fare chiarezza su alcune zone d'ombra del suo partito.